

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

RESOCONTO STENOGRAFICO DELL'ADUNANZA XIX 2 febbraio 2016

Presidenza: Piero FASSINO

Il giorno 2 del mese di febbraio dell'anno duemilasedici, alle ore 9.00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza del Sindaco Metropolitano Piero FASSINO e con la partecipazione del Segretario Generale Giuseppe FORMICHELLA, si è riunito il Consiglio Metropolitano come dall'avviso in data 28 gennaio 2016 recapitato, insieme con l'ordine del giorno, ai singoli Consiglieri e pubblicato all'Albo Pretorio on line.

Sono intervenuti il Sindaco del Consiglio Metropolitano, in qualità di Presidente, Piero FASSINO ed i Consiglieri:
Gemma AMPRINO – Vincenzo BARREA – Francesco BRIZIO – Mauro CARENA – Maria Lucia CENTILLO – Barbara Ingrid CERVETTI – Dimitri DE VITA – Domenica GENISIO – Antonella GRIFFA – Marco MAROCCO – Claudio MARTANO – Roberto MONTÀ – Michele PAOLINO – Cesare PIANASSO.

Sono assenti i seguenti Consiglieri: Alberto AVETTA – Eugenio BUTTIERO – Domenico CARRETTA – Andrea TRONZANO.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, i Portavoce o loro delegati delle seguenti Zone Omogenee: Zona 4 "AMT NORD", Zona 5 "PINEROLESE", Zona 8 "CANAVESE OCCIDENTALE", Zona 10 "CHIVASSESE", Zona 11 "CHIERESE – CARMAGNOLESE".

RESOCONTO STENOGRAFICO ADUNANZA XIX DEL 2 FEBBRAIO 2016

RESOCONTO STENOGRAFICO ADUNANZA XIX DEL 2 FEBBRAIO 2016

Il presente resoconto stenografico, redatto su n. 19 pagine interne, esclusa la copertina, è relativo ai seguenti documenti:

NUM.	OGGETTO	PAG.
//	Approvazione processi verbali sedute del Consiglio Metropolitan del 10 novembre 2015, del 30 novembre 2015 e del 15 dicembre 2015.	5
1	Armonizzazione sistemi contabili ai sensi del D.Lgs. 118/2011. Approvazione Documento Unico di Programmazione. Prot. n. 2847/2016	6-8
2	Approvazione convenzione 2016-2020 per la gestione del Servizio di Tesoreria della Città Metropolitana di Torino. Prot. n. 2739/2016	9-10
3	Bretella di collegamento tra la S.P. n. 20 (località Cascina Chiaberti) e la S.P. n. 661 (località Crocetta). Convenzione con ANAS e Comune di Carmagnola finalizzata alla presa in consegna. Prot. n. 3198/2016	11
4	Individuazione ed attuazione degli interventi prioritari di mitigazione del rischio riguardanti il territorio della Città Metropolitana di Torino a rischio alluvione. Approvazione intesa con Regione Piemonte e AIPO. Prot. n. 3161/2016	12-17
//	Varie ed eventuali.	18

RESOCONTO STENOGRAFICO ADUNANZA XIX DEL 2 FEBBRAIO 2016

(I lavori del Consiglio Metropolitanano hanno inizio alle ore 9.20)

Come previsto dall'art. 3, comma 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Metropolitanano, il Sindaco Metropolitanano apre la seduta e, accertata con l'assistenza del Segretario Generale la presenza del numero legale, come previsto dall'art. 6, comma 3, inizia la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Approvazione processi verbali sedute del Consiglio Metropolitanano del 10 novembre 2015, del 30 novembre 2015 e del 15 dicembre 2015.



FASSINO – Sindaco Metropolitanano : “Diamo inizio ai lavori del Consiglio Metropolitanano. All'ordine del giorno ci sono cinque punti, di cui quattro atti deliberativi. Ovviamente partiremo dall'adozione del processo verbale.”



Il Sindaco Metropolitanano Fassino procede con l'approvazione dei Processi Verbali relativi alle sedute del Consiglio Metropolitanano del 10 novembre 2015, del 30 novembre 2015 e del 15 dicembre 2015. Non essendo pervenuta alcuna obiezione, i Processi Verbali si considerano approvati.

~ ~ ~ ~ ~

Armonizzazione sistemi contabili ai sensi del D.Lgs. 118/2011. Approvazione Documento Unico di Programmazione.

Prot. n. 2847/2016

Il **Sindaco Metropolitano** pone in discussione la deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola, per la sua illustrazione, al Consigliere delegato Carena.



CARENA : “Il DUP (Documento Unico di Programmazione), riunisce in un solo documento le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare tutte le predisposizioni del Bilancio stesso. Questo è un documento a monte del Bilancio, a cui non viene più allegato. A sua volta ha a monte le linee programmatiche enunciate dal Sindaco Metropolitano al momento del suo insediamento.

L’elaborato che avete in esame è corredato dall’Elenco Annuale delle Opere Pubbliche e da un Piano delle Alienazioni, a sua volta articolato in due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa. Di concerto con tutti i Direttori d’Area e di tutti gli Uffici, che si ringraziano per la collaborazione, si è voluto raccogliere un documento che eviti due rischi: elaborare un piano di fantasia dell’impossibile ed esprimere ciò che si sognerebbe, senza essere concreti, e definire degli obiettivi incoerenti con le nostre linee strategiche. In questo documento, gli obiettivi individuati, ovviamente, derivano dalle linee generali del Governo e dalle normative nazionali che fanno da cornice e da legge quadro e dalla situazione socio economica del nostro territorio di riferimento.

A questo proposito, lo stesso Bilancio che seguirà al DUP sarà un Bilancio predisposto, come volontà del Sindaco e di tutti i Sindaci della Città Metropolitana, attraverso il lavoro compiuto insieme proprio sul Bilancio in base ai flussi finanziari, alle nostre possibilità e prendendo in considerazione le concrete situazioni economiche. Come abbiamo detto, nel DUP si raccolgono gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi. Al DUP, come conseguenza, seguirà il PEG. Quello che oggi sottoponiamo alla vostra attenzione è l’intenzione di definire gli obiettivi dei programmi interni alle singole missioni; l’orientamento per guidare le successive deliberazioni del Consiglio e la costituzione dei presupposti dell’attività di controllo strategico. Tutto questo viene presentato in un unico documento, così come previsto dalla nostra normativa, un documento molto articolato con una vita autonoma rispetto al Bilancio.”



Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è suindicato.

Non partecipano al voto = 3 (De Vita – Marocco – Pianasso).

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 9
Votanti = 9

Favorevoli 9

(Amprino – Barrea – Brizio – Carena – Centillo – Cervetti – Fassino – Genisio – Griffa).

(Commenti del Consigliere Metropolitano De Vita)

FASSINO – Sindaco Metropolitano : “Sulle precisazioni del Consigliere De Vita si conferma la mancanza del numero legale. Si rinvia l’operazione di voto a momento successivo con la presenza di almeno dieci Consiglieri Metropolitani.”

L’esito della deliberazione risulta non valido per mancanza del numero legale.”

~ ~ ~ ~ ~

(Commenti in aula)

FASSINO – Sindaco Metropolitano : “ Riapriamo la seconda votazione.”

Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone nuovamente ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è suindicato, e l’immediata esecutività della stessa.

Non partecipano al voto = 3 (De Vita – Marocco - Pianasso).

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 11
Votanti = 11

Favorevoli 11

(Amprino – Barrea – Brizio – Carena – Centillo – Cervetti – Fassino – Genisio – Griffa – Martano – Montà).

La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

Approvazione Convenzione 2016-2020 per la gestione del Servizio di Tesoreria della Città di Metropolitana di Torino.

Prot. n. 2739/2016

Il **Sindaco Metropolitano** pone in discussione la deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola, per la sua illustrazione, al Consigliere delegato Carena.



CARENA : “Portiamo in approvazione la convenzione 2016-2020 per la gestione del Servizio di Tesoreria della Città Metropolitana di Torino. Questa è una vicenda per la quale ringrazio in modo particolare gli Uffici dell’Area Finanziaria; alcuni dirigenti sono qui presenti. Colgo l’occasione per porgere le nostre condoglianze alla dott.ssa Doglione, oggi assente, per il grave lutto familiare che l’ha colpita.

Grazie agli Uffici dell’Area Finanziaria è stato possibile portare avanti un’indagine. Come sapete, ultimamente, è difficile riscontrare un interesse economico da parte delle banche per svolgere questo servizio. Mi spiego meglio. Mentre una volta c’era addirittura la possibilità di portare a casa una seppur modesta remunerazione per il servizio stesso, oggi, anche attraverso delle indagini di mercato, abbiamo difficoltà a trovare qualcuno che si renda disponibile. A riprova di questo, dopo una serie di nostri interventi, dal mese di settembre fino al mese di dicembre 2015, è stata avviata un’indagine di mercato. Ci siamo rivolti a tutta una serie di istituto di credito e solo Banca Unicredit ha fornito un riscontro con una risposta economicamente apprezzabile. Abbiamo chiesto quali fossero le criticità, le esposizioni e le possibilità per arrivare ad una convenzione che tenesse conto delle nostre ragioni e che, finalmente, ci consentisse di trovare un interlocutore.

Raccolto tutto questo materiale, contenuto nella proposta di convenzione che oggi sottoponiamo all’approvazione, daremo avvio ad una procedura di gara dove il soggetto aggiudicatario del servizio, quando presenterà l’offerta, dovrà ovviamente disporre di un numero minimo di sportelli aperti nell’ambito del territorio metropolitano. Inoltre, al momento della presentazione dell’offerta, dovrà aver già operato come Tesoriere negli ultimi cinque anni, con esito positivo, presso Enti pubblici di una certa consistenza. Questa procedura di gara per l’aggiudicazione dell’appalto rientra nella procedura aperta, di cui all’art. 3, comma 37 e art. n. 55, comma 5, del D.Lgs n. 163/2006.

In estrema sintesi, quali sono le novità sostanziali di carattere economico che vengono introdotte? La possibilità, per il Tesoriere, di ubicare la sede della nuova concessione del Servizio Tesoreria in una qualsiasi agenzia della stessa banca sita nel territorio del Comune di Torino; il riallineamento dell’importo minimo di pagamento giornaliero effettuato dal Tesoriere sotto il quale la banca non carica commissioni a carico del beneficiario per accrediti fuori dal circuito bancario proprio del Tesoriere (passato da 500 a 100 euro); in sede di offerta può anche essere posto a carico della Città Metropolitana di Torino il

rimborso di alcune tipologie di spese residuali, prima poste a carico del Tesoriere; richiesta in sede di gara di offerte a pagamento su servizi economici complementari a quello di Tesoreria in relazione alla riscossione e rendicontazione delle entrate a gestione diretta COSAP; richiesta in sede di gara di offerte a pagamento su servizi economici complementari a quello di Tesoreria in relazione alla gestione informatizzata dei pagamenti e degli incassi con relativa garanzia di mantenimento dell'archiviazione.

Con queste condizioni, che sono frutto di un'indagine di mercato molto complessa e difficile, ma soprattutto in un mercato che non è così propenso, siamo comunque ottimisti affinché questa gara, che comunque è una gara ad evidenza pubblica, trovi dei soggetti interessati a parteciparvi per risolvere quello che sta diventando un problema e che invece dobbiamo far tornare ad essere un servizio.”



Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è suindicato, e l'immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 14
Votanti = 14

Favorevoli 14

(Amprino – Barrea – Brizio – Carena – Centillo – Cervetti – De Vita – Fassino – Genisio – Griffa – Marocco – Martano – Montà – Pianasso).

La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

Bretella di collegamento tra la S.P. n. 20 (località Cascina Chiaberti) e la S.P. n. 661 (località Crocetta). Convenzione con ANAS e Comune di Carmagnola finalizzata alla presa in consegna.

Prot. n. 3198/2016

Il **Sindaco Metropolitano** pone in discussione la deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.



FASSINO – Sindaco Metropolitano : “Si tratta della presa in consegna – domani ci sarà l’inaugurazione – della bretella di collegamento, una sorta di circonvallazione, che consente di fare in modo che il traffico di medio e lungo percorso non passi attraverso il centro abitato di Carmagnola. È un’opera da lungo attesa, che risale all’Accordo di Programma concordato con l’ANAS nel 1999 e di cui si era perseguita la realizzazione.

Nel gennaio 2001, in relazione al decentramento delle competenze di ANAS l’azienda ha trasferito una serie di asset stradali alla Provincia di Torino e dalla Provincia di Torino, oggi, passano alla Città Metropolitana. Questa bretella, che sarà inaugurata domani e snellerà significativamente il traffico sul nodo di Carmagnola, sarà gestita dalla Città Metropolitana.

La deliberazione è relativa alla convenzione con ANAS e il Comune di Carmagnola per la presa in consegna.”



Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è suindicato, e l’immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 14
Votanti = 14

Favorevoli 14

(Amprino – Barrea – Brizio – Carena – Centillo – Cervetti – De Vita – Fassino – Genisio – Griffa – Marocco – Martano – Montà – Pianasso).

La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.



Individuazione e attuazione degli interventi prioritari di mitigazione del rischio riguardanti il territorio della Città Metropolitana di Torino a rischio alluvione. Approvazione intesa con Regione Piemonte e AIPO.

Prot. n. 3161/2016

Il **Sindaco Metropolitano** pone in discussione la deliberazione il cui oggetto è suindicato e il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.



FASSINO – Sindaco Metropolitano : “Ci si riferisce in particolare agli interventi volti ad evitare rischi di alluvione. La deliberazione concerne l’approvazione dell’intesa che la Città Metropolitana sottoscrive con la Regione Piemonte e l’AIPO al fine di individuare gli interventi prioritari, per poi attivarli in funzione della tutela dell’assetto idrogeologico della Città Metropolitana, in particolare l’assetto dei fiumi.”

Il **Sindaco Metropolitano** dà la parola al Consigliere Metropolitano De Vita.

DE VITA : “Siamo ben lieti di questo Protocollo d’Intesa con l’ISPRA, così come siamo lieti che vi partecipi l’AIPO e possa rientrarvi anche la Città Metropolitana, però dal Protocollo d’Intesa non si evince, se non nella figura dei referenti, non si evince in che modo e laddove i servizi idraulici debbano intervenire. Mi spiego meglio. Quando si verificò l’alluvione del Po, avevamo un Servizio deputato a tutto ciò e c’erano degli ingegneri idraulici che si occupavano della questione. A tutt’oggi, il Protocollo che firmiamo e proponiamo all’AIPO e alla Regione Piemonte, per il monitoraggio dell’assetto idrogeologico piemontese, parla in linea generica di referenti. Abbiamo ancora un servizio di assistenza tecnica, anzi, in uno degli ultimi Consigli abbiamo anche approvato una mozione di potenziamento. Si tratta di un Servizio che, al suo interno, ha propri ingegneri idraulici. Perché parliamo in maniera così generica e, per esempio, non affidiamo direttamente, a chi si occupa di idraulica, questa sorta di monitoraggio e di azione di intervento in protocollo? Ricordo che vi fu una la mozione votata da tutti quanti e il documento richiedeva proprio il potenziamento del servizio di assistenza tecnica, mozione che a tutt’oggi è disattesa. Si continua a parlare in linea generica, non si conosce ancora l’assetto e sappiamo benissimo che c’è il 30% di personale in meno. Da una parte, assistiamo al trasferimento dei tecnici dei vari servizi, assistiamo ad un taglio del personale e stiamo perdendo alcune risorse, perché in molti stanno facendo domanda di trasferimento. C’è una sorta di sofferenza e disagio da parte dei dipendenti della Città Metropolitana.

In virtù di ciò, dal Protocollo d’Intesa che andiamo a sottoscrivere vorrei si evincesse chi effettivamente si occuperà di questa attività, perché da questo Protocollo d’Intesa non si evince.”

Il **Sindaco Metropolitan** dà la parola al Consigliere delegato Carena.

CARENA : “Indipendentemente e a prescindere dall’intervento che il Sindaco avrà modo di fare nel merito della questione, vorrei fornire delle rassicurazioni.

La legge ci ha imposto il taglio sul costo del personale, un taglio pari al 30%. Taglio che abbiamo attuato e, su base volontaria dei lavoratori, sono state realizzate delle mobilità e pratiche di prepensionamento. Questo comporta di sicuro degli scompensi in alcuni uffici, però questo lavoro di progettazione, che aveva già coinvolto la Viabilità in precedenza, verrà ripreso e proseguito dalla Viabilità stessa e da quell’area. Il Servizio di Progettazione, per i Comuni e per gli Enti territoriali, è quanto ci sta più a cuore perché rientra tra gli scopi della Città Metropolitana ed è una delle ragioni per cui non siamo soltanto un Ente tecnico, che svolge attività di asfaltatura, guardrail o manutenzione dell’edilizia scolastica, siamo un Ente motore di sviluppo, un Ente di programmazione e sostegno per tutti i Comuni del territorio. Voglio rassicurare, perché alla fine di questo Consiglio si svolgerà una riunione con i Consiglieri delegati in cui spiegheremo che è stata avviata una riorganizzazione di tutto il settore del personale, oramai definito, al fine di poter ottimizzare i Servizi che rendiamo ai cittadini e agli Enti territoriali, in particolare su argomenti come questo.

Ci stiamo muovendo e stiamo procedendo. La riorganizzazione dei mezzi è già partita, la riorganizzazione delle strutture anche, quindi, di concerto con le Organizzazioni Sindacali vogliamo portare avanti la riorganizzazione del personale dell’Ente, riorganizzazione finalmente definita, anche perché i dipendenti, dal punto di vista professionale, hanno delle aspirazioni. Posso comunque garantire che i progetti, già definiti in precedenza dai nostri Uffici, continuano a disporre di personale e professionalità tali da poter esser ancora svolti.”

FASSINO – Sindaco Metropolitan : “L’ing. Petruzzi voleva intervenire ed integrare la comunicazione del Consigliere delegato Carena dal punto di vista tecnico.”

Il **Sindaco Metropolitan** dà la parola all’ing. Sandro Petruzzi, Direttore Area Lavori Pubblici.

PETRUZZI : “Volevo solo specificare che con questo Protocollo d’Intesa si individua il gruppo di lavoro che, nella prima fase del progetto previsto a livello nazionale, inserirà i dati relativi alla mappatura degli interventi sul territorio dell’ambito metropolitano. Il progetto ReNDiS, è stato realizzato in collaborazione con l’ISPRA e sotto la regia della Regione Piemonte. Praticamente facciamo da supporto alla Regione per caricare i dati. Questa fase è seguita, e sarà seguita, dal Servizio Difesa del Suolo, competente istituzionale della Città Metropolitana per l’individuazione di tutti i piani e gli studi idrogeologici, anche a supporto del Piano Territoriale di Coordinamento. Il lavoro di questa prima fase è un lavoro di studio e di caricamento dei dati sul database nazionale. Quando arriveranno le risorse, il Protocollo d’Intesa prevede ci saranno delle convenzioni attuative, perché in quel caso ci saranno anche gli aspetti finanziari da regolare. A livello

nazionale, quindi, alle Regioni verranno assegnate delle risorse ed essendo i Presidenti delle Regioni i Commissari straordinari per l'attuazione degli interventi, si occuperanno della redazione di un piano di assegnazione dei finanziamenti. In quell'ambito si dovrà disciplinare esattamente la modalità di erogazione del finanziamento e la struttura che svolgerà le funzioni in qualità di responsabile del procedimento dal punto di vista della progettazione ed esecuzione. Procedura che, in questa fase, non è ancora stata compiuta. Nel momento in cui ci sarà la prima tranche di finanziamenti – la Regione ci dice entro l'estate del 2016 – occorrerà individuare le strutture competenti.

Ricordo solo che con la riorganizzazione della Viabilità abbiamo istituito dei Servizi di Progettazione su base territoriale, i cui confini coincidono con le Zone Omogenee, che si occuperanno della progettazione e realizzazione di tutte le opere pubbliche di competenza di quella Zona Omogenea. Il principio era avere un interlocutore unico, sia sul dissesto idrogeologico sia sulla viabilità. Gli ingegneri idraulici, i geologi, e quant'altro, sono stati assegnati a queste strutture, che risultano quindi pienamente operative.”

Il Sindaco Metropolitano, dà la parola alla Portavoce della Zona omogenea 10 – “Chivassese”, Matilde Casa.

CASA (Sindaca Comune di Lauriano) : “Rispetto a questo punto, volevo sottolineare due cose importanti che incontrano il nostro favore, anche perché la nostra Zona Omogenea è un territorio ampiamente collinare con problemi di carattere idrogeologico. Vorrei sottolineare due aspetti in particolare, uno dei quali riguarda l'importanza riconosciuta agli interventi sulla mitigazione del rischio idrogeologico, questione che la Città Metropolitana deve fare propria. La Provincia di Torino aveva già dato avvio ad una politica estremamente innovativa rispetto allo “stop” del consumo di suolo e credo che la Città Metropolitana debba proseguire in questi termini, anche perché arrivare a “danno compiuto” è sempre una cosa spiacevole. L'idea della prevenzione è ottima ed occorre sia un punto di riferimento della Città Metropolitana.

Il secondo aspetto rilevante è il seguente. Quando si parla di rischio idrogeologico, si parla spesso di collina e di montagna, ma rischi e danni sono presenti anche nelle aree metropolitane. Di conseguenza, l'idea di fondere le due cose ed elaborare un piano unico in questo senso, credo sia fondamentale.

Oltre a questo, dal punto di vista metodologico, vorrei far presente un'altra questione. Mi riferisco quindi alla Città Metropolitana rispetto a noi, Zone Omogenee neonate. Un riferimento in questo senso, per noi, è molto importante. Portiamo le istanze provenienti da aree cittadine, zone collinari e montane. L'idea è quella di riuscire a fare sintesi per sottoporre all'attenzione della Città Metropolitana i problemi delle varie zone. Non ho capito bene una questione e mi scuso. Sono state indette delle riunioni per il Piano Strategico delle cittadine più grandi, che mi pare siano state richiamate dal Vicesindaco Metropolitano. Non voglio entrare nei sistemi di lavoro della Città Metropolitana. Mi sono confrontata con i colleghi e se già noi facciamo fatica a trovare omogeneità all'interno delle nostre zone, se facciamo anche dei doppioni, l'impresa sarà ancora più difficile. Lo

dico solo per una questione metodologica. Noi siamo qui perché dobbiamo rappresentare un riferimento.”

FASSINO – Sindaco Metropolitan : “Su questo punto risponderà il Consigliere Metropolitan Montà, Presidente della Commissione che si occupa del Piano Strategico.”

Il **Sindaco Metropolitan** dà la parola al Consigliere Metropolitan De Vita.

DE VITA : “Prendo atto di quanto detto dall’ing. Petruzzi. Visto che dal Protocollo d’Intesa non si evince che il coordinamento spetti al Servizio Difesa del Suolo, sarebbe opportuno venga segnalato e scritto. Per ora ci viene comunicato, ma nel Protocollo d’Intesa questo aspetto non è citato. Vorrei che nel Protocollo d’Intesa si evincesse che l’attività di riferimento riguardo a questa sorta di interventi sarà in carico al Servizio Difesa del Suolo.”

(Disturbi audio: registrazione mancante)

L’ingegnere Sandro Petruzzi ha spiegato che il coordinamento è in capo alla Direzione Lavori Pubblici.

FASSINO – Sindaco Metropolitan : “Nel momento in cui sottoscriviamo un Protocollo d’Intesa, dal cui deriveranno degli impegni operativi, va da sé che andranno coinvolte tutte le strutture che, nella nostra Amministrazione, si occupano di determinate competenze. Mi farò garante del fatto che nel momento in cui entreremo nella fase operativa, la nostra struttura dedicata alla Difesa del Suolo sarà pienamente coinvolta. Mi pare evidente. Non si realizzano degli interventi sull’assetto idrogeologico del territorio senza l’apporto decisivo di chi, tutti i giorni, si occupa di quelle questioni.

Prima di dare la parola al Consigliere Metropolitan Montà, per la risposta alla questione posta dal Portavoce della Zona Omogenea 10, mettiamo in votazione la deliberazione.”



Il **Sindaco Metropolitan**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è suindicato, e l’immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante l’utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 14
Astenuiti = 3 (De Vita – Marocco – Tronzano)
Votanti = 11

Favorevoli 11

(Amprino – Barrea – Brizio – Carena – Centillo – Cervetti – Fassino – Genisio – Griffa – Martano – Montà).

La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

FASSINO – Sindaco Metropolitan : “Prima di dare la parola al Consigliere Metropolitan Montà, che può fornire delucidazioni sul punto, ricordo che oggi, alle ore 14.00, in corso Inghilterra, è convocata una sessione aperta della Commissione sul Piano Strategico.”

Il **Sindaco Metropolitan** dà la parola al Consigliere Metropolitan Montà.

MONTÀ : “La modalità di formazione del Piano Strategico prevede due momenti. Innanzitutto, si sono già svolte due o tre riunioni di Commissione nell’ambito delle quali è stato illustrato il documento redatto dall’IRES Piemonte rispetto alla situazione economica e sociale del territorio della Città Metropolitana. Oggi pomeriggio c’è una sessione aperta della Commissione ed abbiamo invitato all’audizione i principali attori economici sociali ed istituzionali; fra una quindicina di giorni replicheremo e sono stati invitati i Portavoce delle Zone Omogenee. Al termine di questo primo passaggio, con una bozza di documento, avvieremo un tour nelle varie Zone Omogenee. Non mi risulta siano previsti altri incontri sul Piano Strategico che non siano questi.”

FASSINO – Sindaco Metropolitan : “Anche io vorrei assicurare la Sindaca del Comune di Lauriano, Matilde Casa. Oggi si svolgerà una sessione aperta della Commissione in cui si delineeranno gli indirizzi di fondo delle linee guida del Piano Strategico, dopodiché procederemo ad una fase di consultazione, Zona per Zona, e sulla base della nostra articolazione parteciperanno tutti i Sindaci che sono componenti delle assemblee di Zona, quindi, nessuna gerarchizzazione della discussione e della consultazione.”

Il Sindaco Metropolitan, dà la parola alla Portavoce della Zona omogenea 10 – “Chivassese”, Matilde Casa.

CASA (Sindaca Comune di Lauriano) : “Non volevo apparire come “la prima della classe”. Volevo semplicemente capire il metodo, perché se si fanno le stesse cose in più posti, il problema diventa più difficile di quanto non lo sia già ora. Ribadisco, non c’è alcun malanimo. Siccome il Sindaco di Chivasso è stato invitato ad una riunione per discutere del Piano Strategico, volevo capire se esistessero diversi livelli, ma non è assolutamente un problema.”

FASSINO – Sindaco Metropolitan : “Come ho avuto modo di dire, e rimango fedele alla questione, quando abbiamo costituito la Città Metropolitana ho ribadito che quest’ultima è costituita da 315 Comuni. Indipendentemente dalle dimensioni demografiche dei Comuni, ed ancora di meno dalla configurazione di chi guidi politicamente quel Comune, tutti i Comuni hanno pari dignità e devono essere ugualmente coinvolti in ogni decisione strategica che riguardi la vita del nostro territorio. Il Piano Strategico è una di queste decisioni, così come lo è il Bilancio.

Allo stesso modo, stiamo preparando il Bilancio 2016 che porteremo all’esame del Consiglio Metropolitan prima di Pasqua, cioè entro metà del mese di marzo, in maniera tale che, subito dopo, potremo procedere ad una fase di consultazione con le Zone Omogenee. Alla fine, il Bilancio sarà sottoposto all’esame della Conferenza Metropolitan.”

Varie ed eventuali.



FASSINO – Sindaco Metropolitano : “Il Movimento 5 Stelle chiede di prendere atto di un “redesign” del logo: ne prendiamo atto.

Erano previste delle interrogazioni a cui avrebbe dovuto rispondere il Vicesindaco Metropolitano Avetta. Il Consigliere Avetta, oggi, ha sostenuto un piccolo intervento chirurgico al ginocchio e per qualche giorno non potrà partecipare alle nostre attività, di conseguenza risponderà alla prossima riunione del Consiglio Metropolitano.”



Il Sindaco Metropolitano, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Metropolitano, chiude la seduta alle ore 9.55.

Letto, confermato e sottoscritto:

Firmato in originale

Il Responsabile dell'Ufficio
"Stenotipia e Verbali"
(Chiara Gili Chironna)

Il presente resoconto stenografico è depositato agli atti in data 13/04/16.